



Parrocchia
Beata Vergine delle Grazie
via Rossetti 48 - 34141 Trieste
nuova email: bvgraziets@gmail.com
telefono: 0403728788
sito: www.bvgtrieste.com
IBAN: IT2800623002202000015095812

IV Domenica di Quaresima, *Laetare* – 15 marzo 2026

Gratuitamente

«Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.» È questo il Vangelo che abbiamo ascoltato tutti assieme all'incontro di questo sabato col vescovo. In precedenza una quindicina di gruppi di fratelli aveva lavorato interrogandosi su quanto hanno ricevuto in parrocchia e cosa sono chiamati a donare, mentre il vescovo incontrava le varie realtà parrocchiali attraverso le testimonianze dei loro rappresentanti, ed anche i bambini preparavano le loro domande.

Il vescovo si è rallegrato della ricchezza delle esperienze e ci ha esortati al dialogo e la cooperazione tra di noi. Ci ha parlato di come la chiesa fornisca una mappa per arrivare ad essere nella gioia veri cristiani, fatta dall'ascolto della Parola, dai Sacramenti, dall'avere dei fratelli che sostengono, sempre all'interno del gruppo più grande che è la chiesa. Ci ha invitato a trasmettere quello che abbiamo ricevuto, con una particolare attenzione verso le persone più fragili.

don Fabio

Vaticano II. II. Lumen gentium. 2. La Chiesa popolo di Dio

Questa è la Chiesa: il popolo di Dio che trae la propria esistenza dal corpo di Cristo e che è esso stesso corpo di Cristo; non un popolo come gli altri, ma il popolo *di Dio*, convocato da Lui e fatto di donne e uomini provenienti da tutti i popoli della Terra. Ciò che conta davvero nella Chiesa è l'essere innestati in Cristo, essere per grazia figli di Dio. Questo è anche l'unico titolo onorifico che dovremmo ricercare come cristiani. Siamo nella Chiesa per ricevere incessantemente la vita dal Padre e per vivere come suoi figli e fratelli tra di noi. Di conseguenza, la legge che anima le relazioni nella Chiesa è l'amore e sua meta è il Regno di Dio, verso il quale essa cammina insieme a tutta l'umanità.

Dal primo libro di Samuele (1Sam 16,1.4.6-7.10-13)

In quei giorni, il Signore disse a Samuele: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da Iesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuele fece quello che il Signore gli aveva comandato.

Quando fu entrato, egli vide Eliàb e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuele: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore».

Iesse fece passare davanti a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a Iesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuele chiese a Iesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose Iesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuele disse a Iesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto.

Disse il Signore: «Alzati e ungilo: è lui!». Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

Salmo responsoriale (Sal 22)

R: Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore: /non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare, /ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino /a motivo del suo nome.

Anche se vado per una valle oscura, /non temo alcun male, perché tu sei con me.

Il tuo bastone e il tuo vincastro /mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa /sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo; /il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne /tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore /per lunghi giorni

Dalla lettera agli Efesini (Ef 5,8-14)

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità.

Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto da costoro in segreto è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto:

«Svegliati, tu che dormi, /risorgi dai morti /e Cristo ti illuminerà»..

Acclamazione al Vangelo (Gv 8,12)

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Io sono la luce del mondo, dice il Signore;

chi segue me, avrà la luce della vita.

Gloria a te, o Cristo, Verbo di Dio!

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 9,1-41)

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose

Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo».

Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e làvati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so».

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!».

Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si era mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori.

Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

A v v i s i

Oggi, IV Domenica di Quaresima, *Laetare*:

- . caffè sottochiesa dopo la Messa delle 10.30;
- . Vesperi con Adorazione Eucaristica, 17.30.
- In Quaresima, raccolta nella cassetta in fondo alla chiesa a favore del Fondo di Solidarietà Diocesano per le *Povertà invisibili*.
- Per tutta la Quaresima, Lodi, Letture dell'Ufficio, preghiera silenziosa: lunedì-venerdì, 6.10-7.00, in cripta.
- Alcuni fratelli della V Comunità Neocatecumenale stanno visitando le famiglie portando un annuncio di pace.
- Incontro con la Parola del mercoledì, 19.00, ufficio parrocchiale.
- Cattedra di S. Giusto: Disarmati percorrere strade di pace, *Raccontare la pace oggi*, Marco Girardo, mercoledì 18/3, 20.30, S. Giusto.
- 25° di Ordinazione episcopale di mons. Crepaldi, giovedì 19/3: S. Messa 18.30 a S. Giusto.
- Venerdì: Adorazione silenziosa: 14.00-17.20, con possibilità di confessarsi fino alle 17.00, in cripta; Via crucis (17.30, a cura dell'Azione Cattolica) ed Eucaristia in chiesa.
- Prime Confessioni dei bambini del I anno di catechismo: sabato 21/3.
- Festa dei cresimati e dei cresimandi, *Vita da sogno*, sabato 21/3, 15.30-18.00, S. Maria del Carmelo.
- Per i lavori da fare: busta ad un prete o nell'elemosina, bonifico.

Altri Orari e Calendario degli appuntamenti sul sito della Parrocchia

Una Parola per ogni giorno

<i>lunedì 16</i>	Is 65,17-21; Sal 29; Gv 4,43-54
<i>martedì 17</i>	Ez 47,1-9.12; Sal 45; Gv 5,1-3a.5-16
<i>mercoledì 18</i>	Is 49,8-15; Sal 144; Gv 5,17-30
<i>giovedì 19</i>	2Sam 7,4-5a.12-14a.16; Sal 88; Rm 4,13.16-18.22; Mt 1,16.18-21.24a
<i>venerdì 20</i>	Sap 2,1a.12-22; Sal 33; Gv 7,1-2.10.25-30
<i>sabato 21</i>	Ger 11,18-20; Sal 7; Gv 7,40-53
<i>Domenica 22</i>	Ez 37,12-14; Sal 129; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45 V Dom. Quaresima